

Indice sommario

	<i>pag.</i>
<i>Autori</i>	XVII
<i>Opere di carattere generale</i>	XIX

Capitolo I **Il giudicato e la sua efficacia extrapenale** **di Claudio Marinelli**

1. Cenni storici	1
2. Il concetto normativo di giudicato penale	3
3. Il giudicato nell'accezione formale e sostanziale	4
4. Le decisioni suscettibili di acquisire autorità di cosa giudicata	6
5. Le nozioni di irrevocabilità, definitività ed esecutività	7
6. L'irrevocabilità delle sentenze e dei decreti penali di condanna	8
7. La formazione progressiva del giudicato, il giudicato parziale e il giudicato interno	11
8. La modifica e la revoca del giudicato	16
9. Il giudicato in rapporto all'incidente di esecuzione	18
9.1. I mezzi di impugnazione straordinari	18
9.2. Il problema delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo	20
10. Gli accertamenti non definitivi o <i>rebus sic stantibus</i>	21
11. Il <i>ne bis in idem</i> o divieto di un secondo giudizio	24
11.1. Il " <i>ne bis in idem</i> " in relazione alla litispendenza	27
11.2. L'oggetto del divieto	29
11.3. I presupposti soggettivi e il concorso di persone nel reato	30
11.4. I presupposti oggettivi: l'identità del fatto	32
11.5. Il concorso materiale di reati e il reato continuato	35
11.6. La c.d. contestazione alternativa	36
11.7. Il concorso formale	36
11.8. Il reato complesso	38
11.9. Il reato progressivo	39

	<i>pag.</i>
11.10. Il reato abituale e permanente	39
11.11. Il reato a fattispecie alternative	40
12. Le “deroghe” al divieto di un secondo giudizio	41
13. I rimedi al <i>bis in idem</i> nei diversi stadi procedurali	42
14. La rilevanza del divieto di un secondo giudizio in ambito internazionale	45
15. L’esecutività delle sentenze e dei decreti penali di condanna	49
15.1. La decisione esecutiva in rapporto al meccanismo di estensione dell’impugnazione	50
15.2. Il provvedimento esecutivo e la formazione progressiva del giudicato	51
16. L’efficacia del giudicato in altro procedimento penale	53
17. L’effetto extrapenale del giudicato	54
18. L’efficacia della condanna definitiva nei giudizi restitutori e risarcitori	57
18.1. I limiti obiettivi	59
18.2. I limiti soggettivi	60
19. L’efficacia della sentenza di proscioglimento per particolare tenuità del fatto nel giudizio civile o amministrativo di danno	62
20. L’efficacia del giudicato assolutorio nei giudizi restitutori e risarcitori	63
20.1. I limiti obiettivi	65
20.2. I limiti soggettivi	68
21. Il raccordo tra processo penale e procedimento disciplinare	70
22. L’efficacia del giudicato penale nel procedimento disciplinare	71
22.1. La nozione di pubblica autorità	74
22.2. I limiti obiettivi	75
22.3. I limiti soggettivi	76
23. L’efficacia del giudicato penale nei giudizi civili e amministrativi di natura non risarcitoria	77
23.1. I limiti obiettivi	80
23.2. I limiti soggettivi	82
Bibliografia	84

Capitolo II

Il pubblico ministero quale organo dell’esecuzione penale

di *Laura Cesaris*

1. Ruolo del pubblico ministero	89
2. Il pubblico ministero “competente”	95
3. Attività del pubblico ministero	99
3.1. Natura degli atti del pubblico ministero	105
3.2. Adempimenti preliminari	107
3.3. La notifica degli atti al difensore	110

	<i>pag.</i>
4. Controllo giudiziale degli atti del pubblico ministero	114
5. Esecuzione davanti al giudice di pace	116
Bibliografia	118

Capitolo III
L'esecuzione delle pene detentive
di *Claudio Marinelli*

1. L'emissione dell'ordine di esecuzione	121
2. La sospensione dell'ordine di esecuzione: i presupposti	126
2.1. I limiti: i condannati per i delitti di cui all'art. 4- <i>bis</i> ord. pen.	131
2.2. I condannati in stato di custodia cautelare in carcere	133
2.3. Il limite, ora soppresso, per i condannati recidivi reiterati	135
2.4. I condannati tossicodipendenti o alcooldipendenti	136
2.5. La notifica dell'ordine di esecuzione e del decreto di sospensione	138
2.6. La notifica al condannato alloggiato	141
3. L'istanza di concessione di una misura alternativa alla detenzione	142
3.1. Il contenuto dell'istanza	144
4. Gli effetti dell'omessa presentazione, tardività, inammissibilità e del rigetto dell'istanza	146
5. La sospensione dell'esecuzione nei confronti del condannato agli arresti domiciliari	148
5.1. Le ipotesi problematiche	150
6. Il computo della custodia cautelare già subita dal condannato	151
6.1. Nozione e limiti temporali del c.d. presofferto	154
7. I periodi di pena detentiva espiata per un reato diverso	155
8. La c.d. fungibilità volontaria	157
9. Il procedimento di determinazione del c.d. presofferto	158
9.1. I poteri del giudice dell'esecuzione	159
10. Ipotesi di particolare rilevanza: il reato continuato	160
10.1. Il reato permanente	161
11. Fungibilità e riparazione per ingiusta detenzione	161
12. La fungibilità in rapporto all'extradizione e al mandato d'arresto europeo	162
13. La fungibilità del periodo di messa alla prova	163
14. L'esecuzione di pene concorrenti	164
14.1. Forma e procedimento di adozione del provvedimento di cumulo	166
14.2. I presupposti di unificazione delle pene concorrenti: <i>tempus commissi delicti</i> e cumulo parziale	169
14.3. Il c.d. scioglimento del cumulo	171

	<i>pag.</i>
14.4. L'applicazione dell'amnistia in rapporto all'unificazione delle pene concorrenti	172
14.5. L'operatività dell'indulto in relazione all'unificazione delle pene concorrenti	173
15. Le vicende relative al provvedimento di cumulo	174
16. La questione di legittimità costituzionale dell'art. 4- <i>bis</i> comma 1 primo periodo ord. pen.	175
17. Il provvedimento di cumulo comprendente pene perpetue	177
18. Il provvedimento di cumulo in rapporto alle misure alternative alla detenzione	178
19. Reati ostativi alle misure alternative alla detenzione e scioglimento del cumulo	179
<i>Bibliografia</i>	184

Capitolo IV

L'esecuzione delle misure di sicurezza e delle pene diverse da quella detentiva

di Laura Cesaris

1. Esecuzione delle misure di sicurezza ordinate con sentenza	187
2. Esecuzione dei provvedimenti del giudice di sorveglianza	191
3. Esecuzione delle pene pecuniarie: premessa	194
3.1. Le alterne vicende della disciplina della conversione	195
3.2. Gli effetti della sentenza costituzionale n. 212/2003	198
3.3. La fase giurisdizionale: rateizzazione e conversione delle pene pecuniarie	199
3.4. Profili procedurali	205
3.5. L'esecuzione delle pene pecuniarie nei confronti dei minori	208
3.6. L'esecuzione delle pene pecuniarie irrogate dal giudice di pace	210
3.7. L'esecuzione delle sanzioni pecuniarie e interdittive applicate all'ente	211
3.8. Estinzione delle pene pecuniarie	213
4. Esecuzione di altre sanzioni pecuniarie	214
4.1. Il procedimento e l'esecuzione	215
5. Esecuzione delle sanzioni sostitutive e delle pene "para-detentive"	217
5.1. L'ordinanza applicativa	220
5.2. L'esecuzione delle pene "para-detentive" irrogate dal giudice di pace	222
6. Esecuzione delle pene accessorie	223
6.1. Erronea applicazione di pene accessorie	227
<i>Bibliografia</i>	229

Capitolo V

I controlli sull'esistenza, sulla validità e sull'efficacia oggettiva e soggettiva del titolo esecutivo

di *Massimo Ruaro*

1. Funzioni tipiche e atipiche del giudice dell'esecuzione	231
2. I controlli sui profili oggettivi del giudicato: la mancanza del titolo esecutivo	234
3. La "non esecutività" del titolo derivante da vizi della notificazione dell'avviso di deposito	240
3.1. Declaratoria di "non esecutività" e impugnazione "apparentemente tardiva"	242
3.2. La proposizione in forma "diacronica" dei due rimedi	244
3.3. La proposizione contestuale	246
3.4. L'ambito cognitivo del giudice dell'esecuzione	248
3.5. L'ordinanza decisoria	249
3.6. I rapporti tra questioni sul titolo esecutivo e istanza di restituzione nel termine	251
3.7. La decisione sulla restituzione nel termine	254
4. La risoluzione del conflitto pratico di giudicati	256
4.1. I presupposti del conflitto: la pluralità di sentenze	259
4.2. L'identità del fatto storico	261
4.3. L'identità della persona	263
4.4. I criteri risolutivi da adottare in via principale	264
4.5. Il diritto di scelta del provvedimento da eseguire	265
4.6. I criteri risolutivi da adottare in via suppletiva	268
5. I controlli sui profili soggettivi del giudicato	270
5.1. L'erronea identificazione anagrafica dell'imputato	271
5.2. La condanna per errore di persona	272
5.3. Il dubbio sull'identità fisica del soggetto arrestato per esecuzione di una pena detentiva	273
6. Questioni sul titolo esecutivo e adeguamento alle sentenze della Corte europea dei Diritti dell'Uomo	276
<i>Bibliografia</i>	284

Capitolo VI

Gli interventi giudiziali sulla portata del titolo esecutivo

di *Massimo Ruaro*

1. L'applicazione della disciplina del reato continuato e del concorso formale	288
--	-----

	<i>pag.</i>
1.1. I presupposti di ammissibilità della richiesta: la pluralità dei provvedimenti	290
1.2. La tipologia dei provvedimenti	292
1.3. Requisiti formali della richiesta e profili procedurali	295
1.4. I vincoli di ottemperanza al giudicato	297
1.5. Il diniego espresso o implicito della continuazione da parte del giudice della cognizione	298
1.6. Il diniego della continuazione in fase cognitiva giustificato da argomentazioni di ordine giuridico	299
1.7. L'omessa pronuncia da parte del giudice della cognizione	301
1.8. Il previo riconoscimento della continuazione in relazione ad alcune delle condanne di cui si chiede l'unificazione	302
1.9. I parametri valutativi del giudice e l'incidenza della condizione di tossicodipendenza	304
1.10. L'ordinanza decisoria	306
1.11. La modifica dei profili sanzionatori: la determinazione della pena-base	308
1.12. L'aumento per i reati-satellite e la rilevanza della recidiva c.d. "reiterata"	311
1.13. Il divieto di rideterminazione <i>in peius</i> del trattamento sanzionatorio	312
1.14. Il computo in caso di condanna con rito abbreviato	314
1.15. La determinazione della pena complessiva	314
1.16. Il patteggiamento " <i>in executivis</i> "	315
1.17. L'applicazione della sospensione condizionale	317
2. I provvedimenti in materia di cause estintive del reato e della pena	321
2.1. La natura dichiarativa dell'intervento giudiziale	324
2.2. L'applicazione dell'amnistia "impropria" e dell'indulto	326
2.3. Le forme procedimentali	330
2.4. I poteri cognitivi del giudice dell'esecuzione	333
2.5. L'ordinanza decisoria	337
2.6. La revoca dell'amnistia e dell'indulto	340
2.7. Profili procedimentali	342
2.8. La revoca della sospensione condizionale della pena	344
2.9. La revoca per sopravvenienza di condanna ostativa	346
2.10. La revoca per applicazione illegittima " <i>ab origine</i> "	346
3. La revoca della sentenza per <i>abolitio criminis</i>	350
3.1. La declaratoria di illegittimità della fattispecie incriminatrice	352
3.2. La rideterminazione delle pene "incostituzionali" in tema di stupefacenti	356
3.3. La modifica del trattamento sanzionatorio determinante il passaggio dalla pena detentiva alla sola pena pecuniaria	359

	<i>pag.</i>
3.4. La disapplicazione <i>in executivis</i> della norma incriminatrice incompatibile con il diritto comunitario	360
3.5. I rapporti tra revoca per <i>abolitio criminis</i> e mutamento giurisprudenziale favorevole	363
3.6. I provvedimenti suscettibili di revoca	367
3.7. Le regole decisorie e i vincoli di ottemperanza al giudicato	369
3.8. I poteri cognitivi del giudice nel caso di abrogazione totale	371
3.9. I poteri cognitivi del giudice nel caso di abrogazione parziale	374
3.10. La ricerca degli elementi specializzanti all'interno della motivazione della sentenza	375
3.11. La ricerca degli elementi specializzanti all'interno dell'imputazione	377
3.12. La ricerca degli elementi specializzanti attraverso lo svolgimento di attività istruttorie	378
3.13. Contenuti ed effetti dell'ordinanza di revoca	379
4. La declaratoria di falsità di atti o documenti	381
5. Le competenze del giudice dell'esecuzione in materia di confisca	383
5.1. La restituzione di beni sequestrati	386
5.2. La restituzione di beni confiscati	388
<i>Bibliografia</i>	391

Capitolo VII

Il procedimento di esecuzione

di Sara Cervetto

1. La competenza giurisdizionale <i>in executivis</i>	397
1.1. I criteri di individuazione del giudice dell'esecuzione competente: la regola generale	399
1.2. Il giudice competente in caso di appello e di ricorso per cassazione	401
1.3. Il giudice competente in caso di pluralità di provvedimenti emessi da giudici diversi	404
2. Il procedimento di esecuzione: il modello ordinario di cui all'art. 666	406
2.1. L'instaurazione del procedimento	407
2.2. Il vaglio di ammissibilità della richiesta	410
2.3. La <i>vocatio in iudicium</i>	415
2.4. Il contraddittorio camerale	419
2.5. L'istruzione probatoria	423
2.6. La decisione	425
3. Il procedimento <i>de plano</i>	428
4. Il procedimento di esecuzione davanti al giudice di pace	432
<i>Bibliografia</i>	434

pag.

Capitolo VIII
La magistratura di sorveglianza
di Franco Della Casa

1. Magistratura di sorveglianza e giurisdizione rieducativa	435
2. L'ampiezza della giurisdizione: il giudice monocratico	437
2.1. Il giudice collegiale	439
2.2. Il procedimento di sorveglianza conseguente a «reclamo» e ad «opposizione»	442
3. La competenza per territorio: il criterio del <i>locus custodiae</i>	445
3.1. Il criterio del <i>locus domicilii</i> . Eccezioni	448
3.2. L'obbligo di dichiarare o eleggere il domicilio	450
3.3. L'incompetenza territoriale	451
4. L'instaurazione del procedimento. L'avvio <i>ex officio</i>	452
4.1. La richiesta del pubblico ministero	454
4.2. La richiesta dell'interessato e quella del suo difensore	455
4.3. La richiesta dei prossimi congiunti e la proposta del consiglio di disciplina	457
5. L'inammissibilità della richiesta	459
5.1. Ulteriori ipotesi di inammissibilità	461
5.2. La declaratoria delle cause di inammissibilità	462
6. Gli adempimenti propedeutici all'udienza	465
6.1. La designazione del difensore	465
6.2. La fissazione dell'udienza	466
6.3. L'avviso alle parti	468
6.4. Le nullità correlate alla mancata o deficitaria instaurazione del contraddittorio	470
7. L'udienza	471
7.1. La partecipazione del difensore e del pubblico ministero	472
7.2. La partecipazione (eventuale) dell'interessato	474
7.3. La c.d. partecipazione "a distanza"	477
8. L'articolazione dell'udienza	479
9. L'istruzione probatoria: i mezzi di prova	480
9.1. La fase dell'ammissione	483
9.2. La fase dell'acquisizione: le prove costituenti	485
9.3. I documenti e il materiale probatorio predisposto dal giudice	487
10. L'ordinanza decisoria	488
10.1. Gli adempimenti successivi alla deliberazione	491
11. Il ricorso per cassazione	493
12. Il processo di sicurezza	496
<i>Bibliografia</i>	499

Capitolo IX
Il casellario giudiziale e le spese di giustizia
di Sara Cervetto

1.	Il casellario giudiziale: profili generali	501
2.	La nuova disciplina del casellario giudiziale	504
3.	Gli uffici competenti	509
4.	Le iscrizioni	512
4.1.	I provvedimenti iscrivibili nel casellario giudiziale	513
4.2.	I provvedimenti iscrivibili nel casellario giudiziale europeo	517
4.3.	I provvedimenti iscrivibili nel casellario dei carichi pendenti	518
4.4.	I provvedimenti iscrivibili nell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato	519
4.5.	I provvedimenti iscrivibili nell'anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato	520
5.	L'eliminazione delle iscrizioni	521
5.1.	L'eliminazione delle iscrizioni dal casellario giudiziale	521
5.2.	L'eliminazione delle iscrizioni dal casellario giudiziale europeo	525
5.3.	L'eliminazione delle iscrizioni dal casellario dei carichi pendenti	525
5.4.	L'eliminazione delle iscrizioni dall'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato.	526
5.5.	L'eliminazione delle iscrizioni dall'anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato	526
6.	I servizi certificativi	527
6.1.	Il certificato del casellario giudiziale, del casellario giudiziale europeo e del casellario dei carichi pendenti acquisito dall'autorità giudiziaria	527
6.2.	Il certificato del casellario giudiziale, del casellario giudiziale europeo e del casellario dei carichi pendenti richiesto dal difensore	529
6.3.	I certificati del casellario giudiziale richiesti dall'interessato	529
6.4.	Il certificato del casellario dei carichi pendenti	533
6.5.	Il certificato richiesto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di pubblici servizi	533
6.6.	I servizi certificativi dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dell'anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato	534
6.7.	La visura	535
7.	Le questioni relative alle iscrizioni e ai certificati	535
8.	Le spese di giustizia: premessa	536

	<i>pag.</i>
9. I principi regolatori	540
9.1. L'anticipazione delle spese	540
9.2. Le spese della custodia cautelare	542
9.3. La procedura di recupero	544
10. La remissione del debito	546
11. Le questioni sulle spese processuali	549
<i>Bibliografia</i>	551